



*Il Ministro
dell'università e della ricerca*

Carissime, Carissimi

come a voi ben noto il D.L. 22 aprile 2021, n. 52 all'art. 3, commi 4, disciplina le misure relative alle zone gialle ed arancioni, che hanno già orientato gli Atenei verso una organizzazione della didattica e delle attività curriculari mediante lo svolgimento delle attività prioritariamente in presenza.

Pertanto, anche in considerazione della recente ordinanza del Ministro della Salute del 18 giugno u.s., a seguito della quale tutte le regioni italiane sono state collocate nella fascia di rischio di cui alla c.d. zona bianca – fatta eccezione per la Valle d'Aosta che rimane zona gialla fino al 27 giugno p.v. –, è necessario che vengano predisposti piani di organizzazione della didattica e delle attività curriculari, che prevedano lo svolgimento in presenza delle attività formative, degli esami, delle prove e delle sedute di laurea, nonché delle altre attività di cui all'art. 3 del D.L. n. 52/2021.

Restano vigenti le linee guida e i protocolli di sicurezza di cui agli allegati 18 e 22 del DPCM 2 marzo 2021, non modificati dal decreto legge del 22 aprile 2021, n. 52 e in particolare resta applicabile anche l'art. 23, comma 2, del DPCM 2 marzo 2021, che dispone misure di salvaguardia della continuità didattica a beneficio degli studenti, che non riescano a partecipare alle attività didattiche o curriculari in presenza, assicurando loro modalità a distanza ovvero diverse azioni di recupero delle stesse.

Vi ringrazio per l'impegno che saprete, come sempre, assicurare in vista di una sempre maggiore ripresa delle attività didattiche e curriculari in presenza e nel pieno rispetto delle misure di sicurezza sanitaria.

prof.ssa Maria Cristina Messa

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Messa', written in a cursive style.

Ai Rettori e ai Direttori generali delle Università